

LE CITTÀ DI FONDAZIONE



COLLEFERRO

Colleferro nasce ufficialmente nel 1935 con Legge XIII n. 1147 del 13 giugno, comprendendo i territori della frazione omonima, prima di allora dipendente da Roma e sorta attorno alla stazione ferroviaria di Segni-Paliano, con le case dei ferrovieri e degli operai dello zuccherificio della Società Valsacco. In seguito, con l'insediamento dello stabilimento per la produzione di polveri da lancio e scoppio della Società Bomprini Parodi Delfino, Colleferro si trasforma in un centro industriale di primo piano. La necessità di alloggiare le maestranze specializzate, che con le famiglie giunsero da ogni parte d'Italia, impose la nascita di una città vicina ai reparti di lavorazione, la cui progettazione fu affidata all'ingegnere Riccardo Morandi.

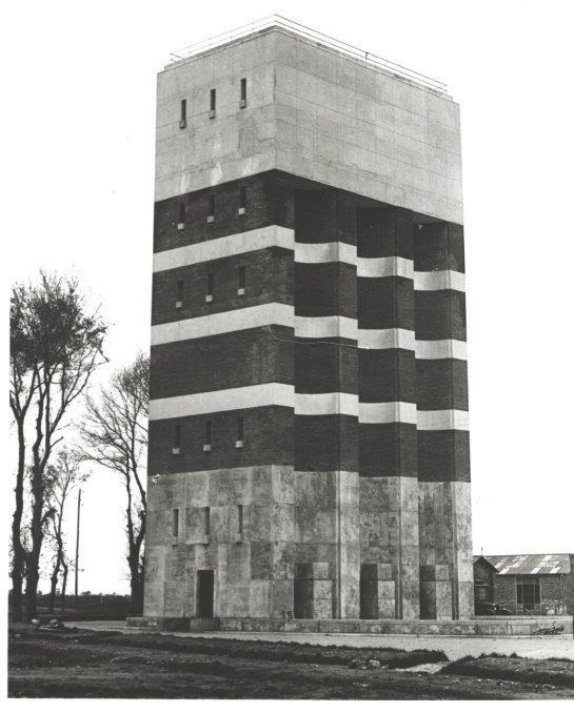


Accanto agli appartamenti sorsero gli edifici a carattere sociale: lo spaccio aziendale, la farmacia, la scuola elementare, il cinematografo, il tempietto dedicato a Santa Barbara. Il 29 gennaio 1938 uno scoppio nel reparto dello stabilimento industriale, dove veniva utilizzato il tritolo, segnò una data indelebile per la storia della città.



PONTINIA

La fondazione della nuova città di Pontinia rappresentò un'importante pietra miliare lungo il cammino dell'evoluzione civile di tutta la Penisola. Dal 1932 in poi, in pochissimi anni, con sempre più veloce e organizzata articolazione tecnica e con geometrica precisione, sorsero lotti di case e centri abitati. Al posto dei villaggi di Lestre, sorsero scuole rurali, campi sportivi, borghi e città come Sabaudia, e prima di ogni altra Littoria, l'attuale Latina. La fondazione di Pontinia contribuì a risanare tutto il Lazio e la stessa agricoltura italiana e assegnare un centro di iniziative agricole e tecniche importantissime. "La prima pietra fu posta il 19 Dicembre 1934. giornata della fondazione di Pontinia. "La solenne inaugurazione del comune di Pontinia avvenne un anno dopo la posa della prima pietra della città e fu organizzata minuziosamente. Era l'alba del 18 Dicembre 1935, e nella cittadina quasi del tutto costruita a tempo di primato ferveva l'attesa."





LATINA

Inaugurata ufficialmente con il nome di Littoria il 18 dicembre 1932, la città di Latina venne fondata seguendo il canone dell'architettura razionalista dell'architetto Oriolo Frezzotti, in seguito alla bonifica dell'Agro Pontino. La stampa estera subito accolse con grande clamore ed entusiasmo la nascita di questa città, che divenne ben presto meta di delegazioni estere accolte in visite ufficiali e, dopo soli due anni dalla sua fondazione, capoluogo di una nuova provincia.



Il comune di Littoria fu popolato grazie all'immigrazione di numerosi coloni, provenienti in gran parte dal nord Italia, mentre il centro cittadino si sviluppò intorno alle due piazze principali: Piazza del Littorio, l'attuale Piazza del Popolo, e Piazza della Libertà. Il Palazzo delle Poste e la Stazione Ferroviaria vennero progettati dall'architetto Angiolo Mazzoni, e nel 1937 fu istituita nella Pinacoteca una collezione di opere donate dagli artisti della XX Biennale di Venezia e della II Quadriennale di Roma.



SABAUDIA

Fu fondata il 5 agosto 1933 e venne inaugurata il 15 aprile 1934 da Vittorio Emanuele III e dalla Regina Elena di Montenegro. La città, che prende il nome dalla famiglia Savoia, cui è dedicata, fu progettata dagli architetti Gino Cancellotti, Eugenio Montuori, Luigi Piccinato e Alfredo Scalpelli, tutti e quattro aderenti al MIAR (Movimento Italiano per l'Architettura Razionale) e vincitori di un concorso appositamente promosso dall'Opera Nazionale Combattenti, ente gestore della bonifica. Angiolo Mazzoni progettò invece il Palazzo delle Poste, che costituisce uno degli edifici monumentali di spicco, assieme al palazzo del Comune, all'ospedale e alla Chiesa della Santissima Annunziata, patrona della città.

